

CALCIO

Balotelli, due turni: largo a Torre & Donna **PAG 30-31**



TALENT

Bongiorno: «Io, bresciano alla corte di Michelle» **PAG 39**



Per non dimenticare RAZZISMO E RAZZISMI
IN EDICOLA A 7,90 €

Da Parmenide a Severino

di **PIERGIORGIO CHIARINI**

Poco più di un anno fa, nel dicembre 2018, Emanuele Severino accettò l'invito a fare per un giorno il direttore di Bresciaoggi. Per l'occasione la consueta riunione di redazione per impostare il giornale si svolse a casa sua tra i libri e i ricordi di una vita. Dopo la ricognizione sugli avvenimenti della giornata, sui quali non mancò di dare lucidamente il suo apporto, spostò per forza maggiore la discussione su sposti presto su temi più filosofici. Impegnativo, ma non impossibile, cercare di provare a guardare alle vicende quotidiane secondo la prospettiva dettata dal confronto fra l'essere e il divenire attomo al quale dal 1964, col suo «Ritornare a Parmenide», è andato articolandosi per quasi sessant'anni il suo pensiero. Un'elaborazione filosofica magari talvolta oscura, con la quale comunque fare i conti e che ha offerto più di uno spunto al dibattito contemporaneo. Basti pensare al tema della tecnica sempre più padrona dell'uomo o a quello dello strugimento per l'eterno, o ancora all'alienazione dell'Occidente. Di sicuro va dato atto al filosofo bresciano di aver ridato dignità alla metafisica che le concezioni positiviste avevano espulso dall'orizzonte della ragione amputando la sua capacità di andare oltre i confini del misurabile. Certo le questioni poste da Severino, al di là del suo tagliar corto senza lasciar campo alle obiezioni, restano aperte e forse irrisolte. Soprattutto rimane aperta la domanda sulla natura dell'io e dell'essere umano quanto mai attuale: è un effimero apparire sulla scena del mondo destinato alla morte, oppure è una forma dell'eterno necessario apparire dell'Essere immutabile? E se la questione, come sembra invece suggerire l'esperienza, non fosse riducibile a questi termini? Al termine della riunione di redazione quel giorno a casa sua fu naturale chiedergli che spazio avesse la libertà come capacità dell'uomo di affermare e riconoscere l'essere in un disegno dove tutto è ricondotto «all'eterna necessità». Severino ammetteva sì la libertà nelle sue declinazioni politiche o sociali, ma non andò oltre come se nella sua configurazione dell'essere tale problema neppure si ponesse. La capacità della possibilità non è ammessa. Se il mondo è illusorio e tutto è necessità assoluta, al soggetto umano viene di fatto tolta ogni forma di potere nell'apparire e scomparire delle cose. Il rischio di sconfinare nel nichilismo, di cui si dichiarò sempre nemico, c'è. E l'esperienza dell'uomo che fine fa? Questioni solo apparentemente filosofiche, ma molto più reali di quanto possa sembrare.

L'INCHIESTA. Ad accorgersi del documento contraffatto il pm che gli aveva affidato l'incarico. L'indagato è cancelliere in Campania

Truffa, nei guai consulente della procura

Ha provato a truffare la procura di Brescia allegando al «conto» per il suo onorario anche una fattura relativa all'acquisto di un software. Il documento cartaceo non ha però convinto il sostituto procuratore Claudia Moregola che aveva «contattato» il consulente e che davanti a

quello strano pezzo di carta ha voluto vederci chiaro. Ed è arrivata la sorpresa: la fattura era falsa. Il 50enne cancelliere in una procura della Campania aveva contraffatto il logo di una famosa catena di prodotti elettronici.



Il palazzo dove hanno sede gli uffici giudiziari di Brescia. Qui in procura è stata aperta l'inchiesta su un consulente per false fatture

IL REPORT

Anziani raggirati
Una denuncia ogni tre giorni

VITACCA PAG 12

IL LUTTO. Scomparso a Brescia a 90 anni l'ultimo grande pensatore italiano



È morta la filosofia

► **LAFFRANCHI E BARBOGLIO** PAG 8-9

GARDA. Il vertice

I sindaci del no al depuratore incassano il sì del prefetto

I sindaci che si oppongono al progetto del depuratore del Garda hanno incassato ieri il sostegno del prefetto. «La tutela dell'ambiente è una priorità - ha affermato Attilio Visconti -, bisogna trovare una soluzione condivisa con il territorio della valle del Chiese».

GATTA PAG 18

CAMPO GRANDE

Colto da malore si schianta contro un'auto e perde la vita

CITTADINI PAG 11

IL MOVIMENTO

Tornano le Sardine con un flash mob e un appello contro la xenofobia

ZAPPA PAG 17

LA LEONESSA

Multati alla macchia e riscossori alla riscossa



«E io pago!», esclamava Totò. Ma lo diceva in senso antifrastico, per niente entusiasta di pagare, anzi così esternando un fastidio di tipo dermatologico al dover pagare tutte le cose che ci sono da pagare. «E io non pago!», esclamano invece, ma senza farsi sentire, gli automobilisti di Desenzano, che do-

po aver posteggiato l'auto a guisa di pene canino o invaso (vergogna!) lo stallone riservato ai disabili, trovano la multa sul parabrezza e ciao, vista e dimenticata: io non pago! Tanto che nel solo 2018 sono insolute multe al codice stradale per 200 mila euro che nessuno si è premurato di pagare. Vuoi

CARPENEDOLO



Azienda meccanica diventa ostaggio dei piccioni Saranno abbattuti

MORABITO PAG 20

Prima di pazienti, persone.

Le Cliniche Dentali del Territorio

Specialisti in implantologia
Tecnologie all'avanguardia
Intervento indolore

DOVE SIAMO
Sarezzo 030 890 1949
Nuvolera 030 689 7400
Vestone 0365 81196
Moniga del Garda 0365 502676

Medole
Goito

www.sevenvalley.it SEVENVALLEY

Postali Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 010122
 e P. 13/17 - 10/08/04